



COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

Nota importante:

La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 19 del 28/11/2014

OGGETTO :

ART.194 COMMA 1 - LETT.E - DL.GS.267/2000. RICONOSCIMENTO LE GITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO PER LAVORI PUBBLICI A FRONT E STATO EMERGENZA PER NEVE DEL GENNAIO 2009 - DITTA GENTILE DOMENICO.

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **novembre ventotto duemilaquattordici** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 10/12/2014, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
Sig. CERRA RAFF AELLO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI GIUSEP PE	CONSIGLIERE	X	
MICHELE CHIODO	CONSIGLIERE	X	
D'ARRO' ALBERTO DOMENICO D.	CONSIGLIERE	X	
SIMONA CAVALIER I	CONSIGLIERE	X	
MONTORO VITTORI O	CONSIGLIERE	X	
LUCENTE MARIO	CONSIGLIERE	X	
ANTONELLA PASCU ZZI	CONSIGLIERE	X	
GAROFALO MARTIN O FILIPPO	CONSIGLIERE	X	
GABRIELE GIUSEP PE GUIDO	CONSIGLIERE	X	
LARAIA EGIDIO A NTONIO ROSARIO	CONSIGLIERE	X	
SIRIANNI ANGELO FRANCESCO SOVERIA MANNELLI CZ	CONSIGLIERE		X
DOTT. SIRIANNI LEONARDO	CONSIGLIERE	X	

Totale 16 30

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale: Partecipa Non Partecipa

Partecipa il Segretario Comunale **DOTT.PAOLO LO MORO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **Sig. CERRA RAFFAELLO** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza della presente adunanza e, riconoscendone la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Presidente del Consiglio Comunale cede la parola al Capogruppo di Maggioranza, cons. Michele Chiodo, il quale, stante il tenore degli argomenti da trattare ai punti 2,3e 4 dell'OdG, chiede di poter relazionare una volta sola salvo poi addivenire ad una votazione differenziata per ciascun punto. Il Consigliere rammenta come già nella seduta consiliare del mese di ottobre egli stesso aveva preannunciato l'esistenza dei debiti fuori bilancio da portare all'attenzione dell'Organo Consiliare. Si tratta peraltro di situazioni non esaustive, esistendone altre, riconducibili anch'esse ad esercizi precedenti al mandato amministrativo di questa maggioranza, per le quali si sta faticosamente cercando una copertura finanziaria.

In merito al debito fuori bilancio nei confronti della Ditta Gentile Domenico, il Consigliere osserva che se una partita debitoria si trova per tanto tempo sospesa, ci saranno senz'altro delle motivazioni che sarebbe opportuno verificare fino in fondo. Precisa che di taluni presunti lavori della medesima ditta non è stato trovato alcun riscontro documentale, per cui è impossibile procedere al relativo riconoscimento. Nella specie, viceversa, trattasi di lavori riconducibili allo stato di emergenza per avversità atmosferiche dei primi mesi del 2009 per i quali sono state prodotte a suo tempo le fatturazioni da parte della Ditta, inviate, assieme a quant'altro richiesto ai fini istruttori, per l'erogazione di un contributo regionale, peraltro mai arrivato nelle casse di questo Ente. Come ricostruito nella narrativa della proposta deliberativa, il Consigliere osserva come, attraverso discutibilissimi passaggi amministrativi, si sia disposto il pagamento con anticipazione su fondi di bilancio solo a favore di una delle due ditte coinvolte nei lavori emergenziali, escludendo completamente la Ditta Gentile Domenico.

Per quel che concerne l'altro debito fuori bilancio, il Consigliere chiarisce che il fitto di che trattasi non era stato previsto in bilancio in considerazione delle comunicazioni della Prefettura di Catanzaro che preannunciavano il subentro dell'Agenzia del Demanio quale titolare – anche economico – delle locazioni relative al Capitano ed ai Carabinieri in forza presso la Compagnia di Soveria Mannelli. Solo a fine anno 2013 veniva invece comunicata l'impossibilità di tale subentro a causa del divieto per le Amministrazioni Pubbliche, tra cui il Demanio, di aumento della spesa sostenuta nell'anno precedente. Per tale motivo, essendo comunque continuata la locazione di cui è parola – per il solo alloggio destinato al Comandante della Compagnia – occorre procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio.

A conclusione del suo intervento, il Consigliere Chiodo esplicita i passaggi contabili dell'assestamento generale di bilancio, la cui voce principale è costituita dalle somme da iscrivere per la possibile contrattualizzazione a tempo determinato (per un triennio) dei lavoratori avviati nelle attività socialmente utili e di pubblica utilità. Rappresenta, a riguardo, che l'Ente ha fatto istanza di contrattualizzazione per via telematica e nei tempi di legge.

Interviene il Cons. Gabriele, il quale non entra nel merito dei debiti fuori bilancio. Il Consigliere si compiace dell'istanza inerente LSU ed LPU, sottolineando come si tratti di una vicenda che si trascina da troppo tempo in termini di perenne precarietà.

Chiede di parlare il Cons. Leonardo Sirianni, il quale rammenta la grandissima emergenza dovuta in particolare alla frana nella frazione di Colla riconducibile all'eccezionale maltempo riscontratosi ad inizio 2009. E rammenta anche le assicurazioni della protezione Civile sul finanziamento statale dei lavori necessitati dalla stessa emergenza meteorologica. Salvo, poi, constatare, nonostante l'inoltro della documentazione di rendiconto, la mancata erogazione di alcun contributo regionale. Sull'Assestamento di Bilancio, preannuncia il voto di astensione del gruppo di minoranza, come sempre accade in materia di bilancio e delle relative variazioni.

Il Cons. Chiedo annuncia il voto favorevole della maggioranza su tutte e tre le proposte deliberative.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. N. 267/00:

- con la deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) *sentenze esecutive;*
 - b) *copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
 - c) *ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
 - d) *procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
 - e) *acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.*
- per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori;
- per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti; nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse.

ATTESO che, ai sensi del citato comma 3 dell'art. 193 di cui sopra, per il ripiano dei debiti di cui all'art. 194 possono essere utilizzate, per l'anno in corso e per i due esercizi finanziari successivi, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;

PRECISATO che, alla data odierna, a fronte di numerose situazioni in via di definizione, si ritiene di procedere al riconoscimento ex art. 194, comma 1, lett. e) dei legittimi debiti fuori bilancio appresso specificati:

DEBITO PARI AD EURO 63.800,70 CON LA DITTA GENTILE DOMENICO CON SEDE A CARLOPOLI

DATO ATTO che la situazione debitoria di cui sopra, per un totale di € 63.800,70, si è così determinata:

Con propria nota, Prot. n. 952 del 27/01/2009, il Sindaco P.T., reiterando la precedente richiesta in data 11/12/2008, Prot. n. 8658, chiedeva alle Autorità preposte il riconoscimento dello stato di calamità naturale per fronteggiare i danni causati da un violentissimo temporale, accompagnato da

piogge torrenziali, che nella nottata fra il 25 ed il 26 gennaio, aveva provocato smottamenti e frane in vari punti del territorio comunale i cui danni venivano quantificati dall'Ufficio Tecnico Comunale, con larga approssimazione, in circa € 100.000,00;

In data 26 gennaio 2009 il Responsabile dell'Area Tecnica Comunale p.t. procedeva ad affidare, con un verbale di somma urgenza redatto in pari data, a Ditte locali che disponevano di mezzi idonei la rimozione dei detriti delle frane che si erano verificate ed a riparare le infrastrutture pubbliche rimaste danneggiate;

In data 31/03/2009, con propria nota Prot. n. 2696, il Sindaco p.t. chiedeva al Settore Regionale di Protezione Civile, per il tramite dell'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Catanzaro, l'erogazione del contributo per far fronte alle spese riconducibili alla precitata situazione emergenziale con i benefici previsti dall'O.P.C.M. n. 3741 del 18.02.2009, riservandosi di rendicontare le spese sostenute ad ultimazione dei lavori, in quel momento ancora in corso per il perdurare delle avverse condizioni atmosferiche.

In data 11/08/2009, con propria nota Prot. 6251, il Responsabile dell'Area Tecnica Comunale p.t. trasmetteva all'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Catanzaro la rendicontazione dei lavori eseguiti in emergenza, corredata dalle relative fatture, per un importo di complessivi € 114.935,70, emesse dalle Ditte incaricate dei lavori, con contestuale richiesta di erogazione;

In data 08/10/2009 lo stesso Responsabile dell'Area Tecnica p.t. trasmetteva l'ulteriore documentazione di rendicontazione, a completamento di quella già trasmessa, in risposta alla richiesta di integrazione documentale del 16 settembre s.a. da parte del Commissario Delegato per la gestione delle emergenze, individuato nel Presidente della Giunta Regionale dalla citata O.P.C.M. n. 3741/2009, corredata: a) dalla certificazione di ultimazione dei lavori in emergenza da parte delle Ditte a suo tempo incaricate con la procedura della “somma urgenza”, ossia la Ditta Scalise Pietro (per € 51.135,00) e la Ditta Gentile Domenico (per € 63.800,70), rispettivamente con sede a Soveria Mannelli, la prima, e a Carlipoli, la seconda; b) da copia della delibera G.C. n. 114 del 05.10.2009, di approvazione degli atti di rendicontazione dei lavori effettuati dalle sopra citate Ditte; c) copia della delibera G.C. n. 115 di pari data, esecutiva, con la quale l'organo esecutivo dell'Ente assumeva l'impegno di cui all'art. 1, comma 9, dell'O.P.C.M. n. 3471/2009; d) stralci delle mappe catastali dei siti interessati dagli eventi calamitosi; e) documentazione fotografica dei siti dopo gli interventi eseguiti in emergenza;

RILEVATO CHE con determinazione dell'area tecnica n. 129 del 18.11.2009 si procedeva all'impegno – tecnicamente illegittimo - della complessiva somma di Euro 114.935,70 con imputazione sui capitoli di Bilancio 3002/1 e 1717 (rispettivamente in conto competenza e in conto residui), subordinando la concreta liquidazione delle fatture alle Ditte interessate all'effettivo accredito del contributo da parte della Regione Calabria;

ATTESO CHE l'attuale normativa in materia di ordinamento contabile degli EE.LL. - peraltro identica a quella vigente nell'esercizio 2009 - esclude nella maniera più assoluta la possibilità dell'adozione di un impegno di spesa imputato, anche solo in parte, sui residui passivi accertati dal Responsabile dell'Area Finanziaria (che, per definizione, fanno riferimento a situazioni pregresse rispetto a quelle oggetto dell'impegno);

Che nella sopra citata determinazione, peraltro, non era quantificata la quota parte del presunto impegno imputato alla competenza e la quota parte imputata ai residui, per cui vi è un ulteriore profilo di indeterminatezza in questo “passaggio tecnico” della spesa;

Che la “regolarizzazione” operata con la determina di cui sopra, peraltro, era subordinata sospensivamente all'erogazione di un contributo “regionale” (*rectius*: OPCM 3471/2009) non ancora comunicato;

Che con successiva determina n. 3 del 25.01.2010 il Responsabile dell'Area Tecnica p.t., richiamandosi all' “impegno spesa” per € 114.935,70 “*in conto competenza e residui del bilancio*”

comunale”, procedeva alla liquidazione delle somme risultanti dalle fatture emesse a favore delle Ditte creditrici ed all’autorizzazione del pedissequo pagamento;

Che, in particolare, il pagamento era ancora subordinato all’erogazione dei benefici di cui alla O.P.C.M. più volte citata, ammettendo peraltro la possibilità di “*anticipare le liquidazioni con fondi comunali ove nella disponibilità dell’Ente*”;

Che quest’ultima possibilità – peraltro tecnicamente impropria nelle more di un finanziamento oggettivamente incerto sull’*an* e sul *quantum* – veniva di fatto esercitata a favore di una sola Ditta - Scalise Pietro - a saldo della sua unica fattura, per € 51.135,00, come evincibile dai due mandati di pagamento emessi, rispettivamente, in data 28.01.2010 (n. 83 pari ad € 20.000,00) e in data 25.02.2010 (n. 186 pari ad € 31.135,00);

Che, semmai, rispondeva ad un criterio di equità e di efficienza amministrativa una proporzionale ripartizione della somma anticipata dall’Ente tra le due Ditte creditrici;

Che rimaneva, viceversa, completamente inevaso il credito già riconosciuto a favore della Ditta Gentile Domenico per € 63.800,70, sulla scorta del fatto, peraltro, che il contributo di cui all’O.P.C.M. n. 3471/2009 non veniva, di fatto, mai erogato a favore dell’Ente;

Che siffatta anticipazione di liquidità era imputata sullo stanziamento a residui passivi inerente la “*capitalizzazione spese del patrimonio*”, somma mai incamerata dall’Ente, per cui di fatto mancava, nella fattispecie di che trattasi, una sia pur minima copertura contabile;

DATO ATTO che, nelle more di una regolarizzazione contabile del debito a favore della Ditta Scalise Pietro anche attraverso la consulenza fattiva della Corte dei Conti, la documentazione in atti crea i presupposti e le condizioni per un riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per € 63.800,70 a favore della Ditta Gentile Domenico con sede a Carlopoli;

CHE, per come concordato col creditore, il predetto debito sarà fronteggiato con un piano di rateizzazione triennale, così ripartito:

- € 5.000,00 con imputazione all’esercizio 2014;
- € 25.000,00 con imputazione all’esercizio 2015;
- € 33.800,70 con imputazione all’esercizio 2016;

CHE le predette somme troveranno copertura nel vigente Bilancio in esito alla deliberazione di assestamento generale di Bilancio 2014;

VISTO il D. Lgs. 267/00;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui all’art. 49 del D. Lgs. 267/00;

ACQUISITO il parere favorevole dell’organo di revisione contabile;

CON VOTI favorevoli unanimi, resi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

- **Di richiamare** la narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- **Di riconoscere**, come riconosce, sulla scorta dell’allegata relazione del Responsabile Area Finanziaria, quali debito fuori bilancio legittimo ex art. 194, comma 1, lett. e), e per le ragioni esplicitate in premessa, il seguente debito:

DEBITO PARI AD EURO 63.800,70 CON LA DITTA GENTILE DOMENICO CON SEDE A CARLOPOLI

- **Di dare atto** che il ripiano del debito di cui sopra sarà effettuato prevedendo una distribuzione del debito complessivo nel triennio 2014/2016 secondo il seguente riparto:

- € 5.000,00 con imputazione all'esercizio 2014;
 - € 25.000,00 con imputazione all'esercizio 2015;
 - € 33.800,70 con imputazione all'esercizio 2016:
-
- **Di dare atto** che le predette somme troveranno copertura nel vigente Bilancio in esito alla deliberazione di assestamento generale di Bilancio 2014;
 - **Di autorizzare** il Servizio Finanziario a registrare il presente dispositivo, dando corso ai mandati di pagamento che ne conseguono secondo il ripiano sopra stabilito;
 - **Di trasmettere** copia della presente alla competente Procura della Corte dei Conti sia per quanto concerne il debito fuori bilancio con la presente riconosciuto, sia per ogni altra valutazione in merito alle procedure di spesa a suo tempo adottate;
 - **Di rendere** la presente immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/00 con separata votazione unanime.

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **\$0035** del **28/11/2014**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 10/12/2014 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Il Responsabile dell'Area Finanziaria
--	--

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Sig. CERRA RAFFAELLO

Il Segretario Comunale
DOTT.PAOLO LO MORO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **S** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale
DOTT.PAOLO LO MORO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **\$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ___/___/_____ prot. n° _____.

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 10/12/2014 in quanto:

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **10/12/2014**

Il Segretario Comunale
DOTT.PAOLO LO MORO